

Acqui i 500. Dalla volontà di un gruppo di cittadini acquesi è nata l'associazione Rilanciamo Acqui che ha per oggetto principale "la promozione e lo sviluppo dell'economia del territorio acquese attraverso l'attuazione, il coordinamento e la messa in rete di iniziative, attività e azioni di analisi, scambio, divulgazione e lobbying al fine di sostenere il rilancio economico e culturale del territorio", come recita lo statuto.

"L'associazione, che ha già avviato produttive interlocuzioni con altre realtà del territorio, intende coinvolgere il maggior numero di cittadini possibile. Proponiamo di sviluppare un'azione culturale di sensibilizzazione per far sì che l'intera cittadinanza, e le giovani generazioni in particolare, si riappropriino in termini di conoscenza e consapevolezza della storia millenaria, delle caratteristiche di assoluta eccellenza e della grandissima ricchezza del patrimonio termale di Acqui. In sostanza ci interessa e dobbiamo guardare avanti, essere ottimisti proprio mentre il nostro Paese è impegnato a uscire dall'emergenza sanitaria", afferma Gualberto Ranieri, presidente dell'associazione.



▲ Il consiglio direttivo dell'Associazione Rilanciamo Acqui: (da sinistra) Gianna De Bernardi, Riccardo Cassina (segretario), Gabriella Gallo, Marisa Di Modica Garbarino (vicepresidente), Gualberto Ranieri (presidente), Franca Canepa Governa (tesoriere), Gabriele Garbarino (nel cui studio notarile è stato stipulato l'atto costitutivo dell'associazione), Patrizia Erodio, Mauro Guala, Claudio Bianchini, Franca Roso

Dalla volontà di un gruppo di cittadini acquesi È nata ufficialmente l'associazione "Rilanciamo Acqui"

Rilanciamo Acqui nasce fra cittadini, senza bandiere politiche o di appartenenza territoriale, animata esclusivamente dalla volontà di dare voce a chi vuole impegnarsi nella formulazione e perseguimento di proposte costruttive e realizzabili per lo sviluppo economico e sociale dell'Acquese.

Accanto al presidente Gualberto Ranieri, ci sono la vicepresidente Marisa Di Modica Garbarino, il segretario Riccardo Cassina, il tesoriere Franca Canepa Governa.



Continua a pagina **2**



DALLA PRIMA

È nata ufficialmente l'associazione "Rilanciamo Acqui"

Fra i soci promotori figurano Claudio Bianchini, Gianna De Bernardi, Patrizia Erodio, Gabriella Gallo, Mauro Guala, Giovanna Poggio, Franca Roso.

"Le istanze di cui la società civile acquese è portatrice vanno condivise con i vari stakeholders a cominciare dagli Enti locali e la proprietà delle terme.

L'iniziativa che il prefetto di Alessandria, Francesco Zito, ha recentemente intrapreso, avviando un confronto sul futuro delle terme, è molto importante e va sostenuta con grande determinazione", sottolinea Ranieri.

"L'ampliamento a più tavoli di confronto, come è emerso dal primo incontro - aggiunge - è uno sviluppo positivo e la nostra associazione si propone di fornire i suoi contributi per allargare un dialogo".

Nelle prossime settimane i promotori dell'associazione Rilanciamo Acqui ultimeranno un programma di iniziative e azioni che saranno comunicate ai mezzi di comunicazione.

Per aderire alla Associazione Rilanciamo Acqui, i moduli di iscrizione sono disponibili all'Hotel Acqui (Corso Bagni, 46 Telefono: 0144 322693), CTE S.p.A. (Via Circonvallazione, 53 Telefono: 0144 359311), Poggio Gioielli (Corso Bagni 86 Telefono: 3387520314), Studio Roso Franca (Via Municipio 2 Telefono: 0144 320809) oppure scrivere a rilanciamoacqui@rilanciamoacqui.it



Il presidente

Gualberto Ranieri, dopo essere stato un critico teatrale a Firenze e a Roma per sette anni, nel 1973 vinse un concorso per redattore e producer alla BBC. Successivamente, è stato corrispondente della RAI da Londra, capo redattore centrale de "Il Mattino" di Napoli diretto da Sergio Zavoli e responsabile della comunicazione del Gruppo Fiat/FCA a Londra, New York, Chicago e Detroit. Presidente dell'Associazione Rilanciamo Acqui, membro di giuria del "Premio Acqui Storia", Ranieri tiene lezioni di deontologia per giornalisti. Docente presso l'Università del Piemonte Orientale, membro del direttivo di Unitre di Acqui Terme e dell'Associazione Archicultura, è vicepresidente della casa di riposo "Jona Ottolenghi" Ipab di Acqui Terme.